

Associazione 'Amici del Bargello'



1996

IL MUSEO DEL BARGELLO

F. Mazzei, *Veduta del Museo Nazionale del Bargello dopo il restauro del 1865*, Firenze, Museo di Firenze com'era.

Modalità di iscrizione e di rinnovo

La quota di iscrizione è di L. 50.000 all'anno.

L'importo deve essere indirizzato a:

Amici del Bargello, Lungarno Guicciardini 9r, 50125 Firenze

Conto corrente postale n. 15332505

La tessera darà diritto agli associati di:

seguire le attività informative e didattiche

acquistare le pubblicazioni del Museo

con lo sconto del 20%

ricevere il giornalino *Il Museo del Bargello*.

Per il rinnovo della tessera sociale 1996, i soci dovranno

versare la quota di L. 50.000 sul conto corrente postale sopra indicato.

Bilancio 1995

Nel corso dell'anno l'Associazione ha continuato a sostenere le iniziative del Museo tese a valorizzare, spesso mediante piccoli interventi, le raccolte del Bargello.

Attività espositive

Nel corso della X Settimana dei Beni Culturali il Bargello ha esposto al pubblico il *Crocifisso* ligneo della Buca di San Girolamo attribuito al Verrocchio da Beatrice Paolozzi Strozzi ed accettato come tale da tutta la critica. La prestigiosa scultura ha trovato, grazie alla disponibilità della Confraternita di 'San Francesco Poverino', un'appropriata e stabile collocazione nella Sala del Verrocchio, al secondo piano del Museo. A conclusione della Settimana il *Crocifisso* è stato illustrato agli amici dell'Associazione da Beatrice Paolozzi Strozzi.

Nell'ambito della stessa Settimana è stato presentato il riallestimento della raccolta delle placchette nella Sala di Giovanni della Robbia; anche in quest'occasione è stata offerta ai soci una visita da parte di Giuseppe Toderi e Fiorenza Vannel Toderi.

Dal 31 marzo al 30 giugno 1995 ha avuto luogo, nella Sala degli avori, una mostra dedicata al restauro del *Cavaliere di San Cassiano*. Il gruppo equestre policromo del *Cavaliere a cavallo* della chiesa di San Cassiano di Controne in provincia di Lucca, attribuito a Iacopo dalla Quercia o a Francesco di Valdambrino, venne scoperto nel 1909 da Peleo Bacci nei locali sottostanti l'Oratorio della Canonica. Il fortuito ritrovamento, di cui venne apprezzata l'alta qualità artistica, spinse il Bacci a tentarne il deposito al Bargello "ma il popolo contronese che

per tanti anni era rimasto noncurante del dispregio in cui quelle opere d'arte erano tenute, insorse improvviso e minaccioso, né la presenza dei carabinieri valse ad imporsi. E il trasporto non si effettuò...". Il Museo ha favorevolmente accolto la proposta dell'Opificio delle Pietre Dure di Firenze, che ha curato il restauro sotto la direzione di Giovanna Rasario, di presentare al pubblico la scultura lignea policroma. Il gruppo è stato volutamente esposto nella Sala degli avori, che accoglie le sculture lignee quattrocentesche del Museo: un'occasione quindi per gli specialisti per accettare la proposta attributiva a Iacopo dalla Quercia o per fare un consuntivo sulle problematiche metodologiche connesse al restauro delle sculture lignee. In quest'occasione l'Associazione è intervenuta offrendo il drink ai presenti.

Visite per gli amici

Quest'anno l'Associazione ha inteso offrire ai soci, nei mesi di settembre e ottobre, una serie di visite guidate da specialisti a settori particolari del Museo.

Il calendario delle manifestazioni è stato il seguente:

- 28 settembre, *Sala islamica* (Marco Spallanzani)
- 5 ottobre, *Salone di Donatello* (Francesco Caglioti)
- 12 ottobre, *Sala delle maioliche* (Fabrizio Guidi Bruscoli)
- 19 ottobre, *I cassoni* (Maddalena Trionfi Honorati)

Le visite hanno avuto molto successo e l'Associazione, nel ringraziare i soci che si sono fatti carico di questo simpatico compito, si propone di ripetere l'iniziativa per altri settori anche nel prossimo anno.



A. Verrocchio, *Crocifisso*, da San Francesco Poverino.



Cavaliero di San Cassiano.

Interventi museali

Un piccolo ma rilevante intervento ha avuto luogo nella Sala islamica. Il restauro, da parte dello Stato, di un importantissimo frammento di un tappeto persiano cinquecentesco ha spinto l'Associazione a finanziare l'acquisto di un'apposita bacheca per l'esposizione dell'opera. Il fatto acquista una particolare importanza in quanto ai tappeti già esposti, tutti ottomani dei secoli XVI-XVII e con ornato geometrico, si affianca ora un magnifico esemplare persiano. Il frammento presenta un grande medaglione centrale polilobato e una ricchissima decorazione con animali rampanti su un elegante sfondo di tralci fogliati, palmette e nastri decorativi di origine cinese.



Cavaliero di San Cassiano (part.).

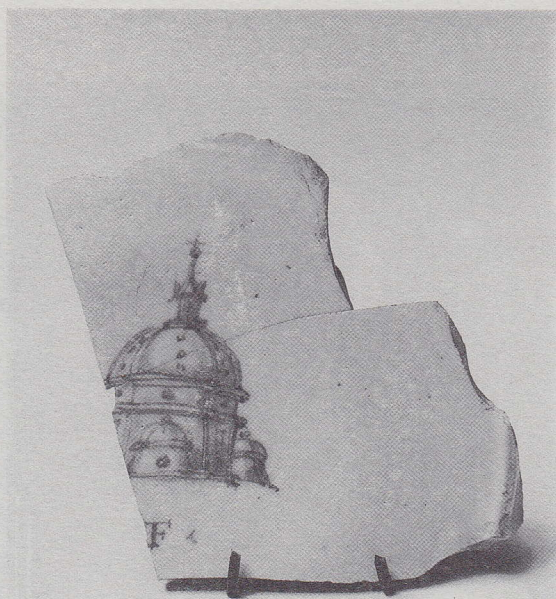
Grazie all'intervento dell'Associazione è stato possibile sostituire in tutte le sale del Museo il cordone (ben 110 metri!) a protezione di non poche opere.

Restauri

Gli interventi di restauro sono stati quest'anno numerosissimi e diversificati.

Il Ministero dei Beni Culturali è intervenuto nel settore manutenzioni; due istituti cittadini – l'Ente Cassa di Risparmio di Firenze e la Mostra Mercato Internazionale Antiquariato – hanno generosamente risposto alle richieste del Museo.

All'Ente Cassa di Risparmio si devono i complessi re-



Frammento di porcellana medicea.

stauri del *Lanternone* del Cortile (sec. XVII), delle due *bighe* in corallo (scuola trapanese del sec. XVII, lascito di Giovanni Bruzzichelli), della *Madonna di Verona* (secolo XV, riesposta dopo il restauro nel Salone di Donatello).

Alla Mostra Mercato Internazionale Antiquariato si deve la pulitura di quattro capolavori rinascimentali collocati nel Salone di Donatello: la *Madonna col Bambino* di Michele da Firenze, la *Madonna Panciatichi* di Desiderio da Settignano, la *Madonna col Bambino, Angeli e Dio Padre* di Agostino di Duccio, *San Giovanni Battista* di Francesco da Sangallo; infine e soprattutto il restauro del *Pescatorello* di bronzo di Vincenzo Gemitto.

L'Associazione ha reso inoltre possibile il restauro di una piccola scultura in avorio riprodotte un *Cavaliere* in corazza all'eroica e un'importante indagine radiografica di due dipinti fiamminghi della Collezione Carrand, attualmente in corso di restauro.



G.F. Rustici (?), *Nettuno sul carro*.

Pubblicazioni

La serie dei grandi cataloghi del Museo si accresce, grazie a un aiuto finanziario da parte dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze, del volume dedicato alle *Placchette*, a cura di Giuseppe Toderi e Fiorenza Vannel Toderi, con introduzione e ricerche inventariali di Beatrice Paolozzi Strozzi.

Nell'opera sono descritte e studiate le quattrocento placchette che costituiscono la collezione del Museo, una delle maggiori e più illustri raccolte di questa particolare tipologia. Gran parte delle placchette in cui sono presenti opere dei maggiori artisti del Rinascimento, sono pervenute dalle collezioni granducali; a questo importante nucleo si è aggiunto, alla fine dell'Ottocento, il cospicuo insieme della collezione Carrand, particolarmente ricca di esemplari anche di autori stranieri. Nell'introduzione di Beatrice Paolozzi Strozzi si ripercorrono attraverso gli inventari degli Uffizi le vicende e le diverse sistemazioni che ebbero le placchette in Galleria, offrendo così uno spaccato del gusto collezionistico

e della fortuna che ebbe questa particolare tipologia - squisitamente umanistica - nell'ambito delle collezioni medicee.

Tutte le placchette della collezione sono state illustrate e corredate di una scheda con i dati tecnici, la descrizione, un commento critico e la bibliografia.

Il volume, edito dalla S.P.E.S., verrà presentato ai soci dagli autori nella sede dell'Associazione e sarà offerto agli amici (in regola con il versamento della quota sociale) con uno sconto del 30% (cioè per L. 85.000).

Donazioni

Maria Bruscoli e Fabrizio Guidi Bruscoli

- Un *cappellinaio* in legno intagliato e dorato, a pastiglia, arte veneziana della fine del secolo XV-inizio XVI.

È un raro esempio di arredo finemente intagliato e dorato con fondo ornato a racemi, uccelli, vasi e rosette nella parte aggettante. Acquistato alla vendita di Palazzo Davanzati, collezione Bengujat, nel 1934, viene ora offerto in dono al Museo dagli eredi in memoria di Riccardo Bruscoli. L'esemplare, restaurato con fondi ministeriali, verrà esposto entro la fine dell'anno nella Sala Carrand.

Mario Scalini

- Una *sciabola* a baionetta, modello Mauser 1898
- Una *baionetta* Mauser (1943), con fodero e porta baionetta
- Una *baionetta* N. 4MKII per fucile 303 N. 4MKI e Sten
- Un *pugnale* della Gioventù Italiana Littoria con fodero.

I quattro esemplari di armi costituiscono una interessante testimonianza storica e documentaria nel settore

moderno dell'armeria del Bargello e un pregevole incremento della raccolta, che da tempo tende ad accrescere il nucleo più antico di provenienza mediceo-lorenese con manufatti ormai storici a tutti gli effetti.

Giuseppe Toderi e Fiorenza Vannel Toderi

- Una placchetta in bronzo con Madonna e quattro cherubini, Paesi Bassi, fine XVI sec.-inizio XVII.

La placchetta in bronzo, riferibile alla produzione tardo cinquecentesca dei Paesi Bassi, raffigura un interessante esempio non soltanto di quell'area culturale, profondamente permeata dall'influsso italiano nel genere delle placchette, ma anche di una singolare iconografia dell'Immacolata Concezione, in rapporto all'istituzione del dogma da parte del Concilio tridentino. La Vergine, infatti, è rappresentata, come di consueto, in piedi sul crescente lunare e coronata di stelle: ma la mandorla fiammeggiante che la circonda è racchiusa entro un cordone, probabilmente francescano.

Acquisti dell'Associazione

Una medaglia in bronzo recante il ritratto di Ranuccio II Farnese, opera di Cesare Fiori, sec. XVII. Bronzo, diam. cm. 11,2.

La medaglia raffigura, sul diritto, il busto di profilo di Ranuccio II Farnese (intorno, la leggenda RANVTIVS II PARMAE ET PLACENTIAE DVX ET; sul taglio del braccio: FIOR; sul rovescio, una verduta dall'alto di parte del ducato (intorno, la leggenda IMPERIO IN BARDVM ET COMPLANVM PROPAGATO). Si tratta di un documento storico interessante e di una rara opera di questo medaglista seicentesco, finora mancante nelle collezioni del Bargello.



C. Fiori, *Ranuccio II Farnese*, sec. XVII.

L'Associazione ha inoltre proceduto all'acquisto di un piatto di Cafaggiolo (secondo o terzo decennio del XVI secolo), di un frammento di porcellana medicea (Firenze, 1580 circa), di una pianeta e di quattro frammenti tessili della prima metà del XVIII secolo; notizie più dettagliate verranno rese note non appena le relative pratiche da parte del Ministero dei Beni Culturali per l'accettazione dei doni alle collezioni del Bargello saranno definite.

Per la Biblioteca del Museo l'Associazione ha acquistato il Catalogo degli Uffizi del 1980 e le monografie su Bregno e Sansovino, rispettivamente di A. Markham Schulz e di B. Boucher.

Programma 1996

Il programma che l'Associazione propone ai soci si articola in varie sezioni:

- *Acquisti*
- *Esposizioni e attività scientifica*
- *Pubblicazioni*
- *Interventi museali*
- *Restauri*

Acquisti

Anche per il 1996 ci si propone di colmare alcune lacune, in particolare nei settori delle maioliche e delle stoffe, monete e medaglie e nell'acquisto di pubblicazioni recenti dedicate alla scultura e alle arti applicate.

Esposizioni e attività scientifica

L'Associazione affiancherà, come sempre, le iniziative del Museo, che per il 1996 prevedono una mostra su *I tessuti copti del Bargello*. La rarissima collezione di tessuti copti del Museo (46 esemplari) è stata di recente restaurata con finanziamento ministeriale e non è stata fino ad oggi mai presentata al pubblico. Il suo interesse è rappresentato non solo dall'antichità e dalla rarità dei singoli pezzi ma anche dalla complessità degli interventi di restauro messi a punto in quest'occasione.

Nel corso del 1996 si prevede di organizzare una serie di visite guidate alla Sala dei bronzetti, al medagliere mediceo e alla Sala del Verrocchio.

+ 19m-Lxm

1. Interrogatorio del Chaspro Leghato Inviato

† Sebastiano Xieny

Confessione pubblica dopo il — — Nov 17 —

1. *Chondestes mexicanus* G. 1858 p. 28 — Tex 4 —

7 Barry & Co. — — — — — 10 —

7 bongaly & pap & — — — — lib 8

7. Kaffee Arabica 8 — — — — — 16 —
 8. Tasse Arabica 8 — — — — — 16 —

47. Tazet rhotpice rufondu 2 rhotpice d'pato. g — ita 16

Xη Τάξις ἡ δυνάμις ἀποφασίζῃ τὸ ποτὶ δ' — tit 16.

η	Admure paxigine d pax d	— — — 16	6	—
η	Admure paxigine d pax d	— — — 16	6	—

η Λαμία φρεσίνε ε' πόλε ε' — — — — — 6 ...

xy Bingham & pers & - - - - - 2 end 6

7 plankton gyrene & pots	—	—	—	lib	8	—
7 plankton marine & pots	—	—	—	lib	8	—

20. Pranell minoch & per & — — — St 8 —

μη Σηροδελφιδος — — — — — 12.

Inventario di Piero di Cosimo de' Medici:
Vasi in pietra dura e argenti (1463).

11. Ans

Marche. Allarme contro i briganti contro Palermo

80 i carter Apino cominciate due ore e mezzo per il y.

Debe panche intercalat paze dinocie ————— 20 ———
 —————

mission of expiring ones, following after a long journey

Indirizzo _____ 15 _____
Vno hanno Comite Torino messo, se oltre 6 giorni lo disputi

Donato cerchia di ammassi di Lincea _____ 20 _____

No panno Cinnam. ierno mollo et rose e giffi...
 toui dento occhio di farro di mine ————— 20 ———

Vino fatto sopra l'acqua della Galia etro e cominciato tre ore
M... ..

Silene ————— A + ————

no fanno che b' onomiano d'anno melle 80' d'istore

tergole in scryppia anco 11 & fange con esse p
mano schellamolo _____ 20 _____

Gotte singoli sopra ogni strumento da Camera ————— 7 ———
 Due Violini e forse Flauto, grande strom. alla Camera ——— 1 ———

Quatre

Vao aquais ~~de~~ grande portabo

Cameron 6/20

no Gino Aleggname integrato messo per alto vo $4\frac{1}{2}$
Larche, bari, entedi, dona, nton, dona, gmarino — 1 — 5 —

una Lemora elegnante sto $\frac{1}{2}$ oblique e prospettive

Inventario di Lorenzo il Magnifico (1492).



Pubblicazioni

È ormai terminata l'edizione degli inventari medicei della prima metà del Quattrocento relativi ai beni di Giovanni di Bicci, Cosimo il Vecchio e Piero di Cosimo, a cura di Marco Spallanzani. L'opera sarà disponibile nei primi mesi dell'anno al prezzo di L. 250.000 e verrà offerta ai soci (in regola col versamento della quota sociale) al prezzo speciale di L. 175.000.

Interventi museali

Prosegue il riordino della fototeca storica del fondo Planischig a cura di Francesco Caglioti, coadiuvato da Davide Gasperotto e Tomaso Montanari della Scuola Normale Superiore di Pisa.

Si prevede per la Sala degli avori la sostituzione di tutte le luci nelle vetrine per una migliore conservazione delle opere e una revisione generale dei termoigrometri.

Restauro

A spese dell'Associazione verranno restaurati cinque oggetti provenienti dalla collezione Carrand: una base di orologio (inv. n. 1166 C.), un reliquiario (inv. n. 153 C.), un cofanetto in pastiglia (inv. n. 1412 C.), un cucchiaio di metallo (inv. n. 914 C.), un coltello (inv. n. 869 C.).

L'assemblea ordinaria dei soci per l'approvazione del bilancio preventivo avrà luogo il giorno mercoledì 13 dicembre presso la sede dell'Associazione, alle ore 18 in prima convocazione e alle ore 19 in seconda convocazione.

Per ragioni amministrative sarebbe opportuno che le quote associative per l'anno 1996 (e in qualche caso per quelle trascorse) pervenissero all'Associazione entro il mese di marzo 1996.



Pubblicazione in continuazione senza periodicità



Amici del Bargello
(c/o SPES/Studio per Edizioni Scelte)
Lungarno Guicciardini 9 r.
50125 FIRENZE